

MARTEDI  
19 AGOSTO 2008

Redazione:  
Via Solferino, 28  
Tel. 02 6339 - Fax 02 6327703  
www.corriere.it  
e-mail: corra@mail.rcs.it

**AGENDA**

**IL SOLE**  
sorge alle 6.29  
tramonta  
alle 20.25

**LA LUNA**  
calante  
sorge alle 21.16  
Lunifino  
e cala alle 9.17  
Mercoledì

**OROSINDACATI**  
Sciopio  
generale  
in tutta la  
regione  
A cura del  
Corriere della Sera

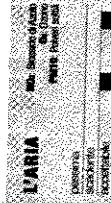
**IL TEMPO OGGI**  
Al rientro del tempo estivo, il sole in  
aumento dal pomeriggio, con qualche  
temporata su Aici. Precipitazioni locali  
di Comò e Varese, in estensione a fine  
giornata a tutta la regione.  
A cura del  
Corriere della Sera



**IL TEMPO DOMANI**  
Atterraggio di nuvole e aperture in gran  
parte della Lombardia, con qualche occa-  
sionale temporata sulle zone meridionali.  
Temperature stabili e nella norma, con  
breeze di 20-30 km/h.



**Presente a Milano**  
= Min 17  
Max 29



L'AGENZIA IN UNA CITTA' «DISTRAITA»

**IL NON PROFIT  
MERITA DI PIU'**

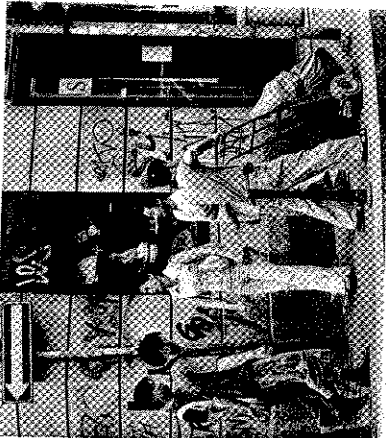
di MARCO GARZONIO

La crisi dell'agenzia per il non profit rivelata nei giorni scorsi dal Corriere ha molti padri: l'indifferenza di Milano; una legislazione nazionale carente per un settore ampio e complesso, fatto di realtà grandi e affermate e di esperienze pilota, di interessi espliciti e di altri celati; la scarsa sensibilità delle forze politiche; un approccio angusto e una incoerenza che ha portato a una convivenza di operatori in molti settori del settore. Dopo il rischio-chiusura che il presidente dell'agenzia ha invocato, la sua indicazione di fronte alla inadeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione dell'ente e l'annuncio di prossimi interventi con cui alcuni membri del governo hanno risposto, è ora necessario...

Via Paolo Sarpi, a settembre la Ztl. La comunità asiatica: non ci hanno dato alternative, commercio avanti come prima

# Stop auto e islamici, tensione a Chinatown

*Il Comune: via all'isola pedonale nel quartiere, tolleranza zero contro grossisti e carrelli nelle strade. Gli abitanti: abbiamo paura di una nuova rivolta. Ed è scontro sul Ramadan alla Fabbrica del Vapore*



Le merci Carico e scarico: proteste in via Paolo Sarpi

**Il caso**

**«Io, sindacalista Atm licenziato  
Pago per le denunce sulla sicurezza»**

di GIANNI SANTUCCI



Chiusura del quartiere al traffico, tolleranza zero sui grossisti che non rispettano le regole, il trasferimento delle pregiudicate del Ramadan da via Jenner alla Fabbrica del Vapore di via Procaccini. Chinatown si prepara alla rivoluzione di settembre: «Le tensioni potrebbero esplodere». E l'associazione Vivasarpi non lo nasconde: «I multimiliani? Un problema in più».

I negozi all'ingrosso del centro sono ancora tutti in zona Sarpi. «L'obiettivo è garantire la vivibilità della zona», dice il vicesindaco De Corato. Replicano i rappresentanti della comunità: «Avanti come prima, il Comune non ci ha dato alternative».

A PAGINA 9

**Rientro dalle vacanze? Subito in naia**

un treno Eurostar spezzato in due tronconi. A PAGINA 2

# I quartieri Le proteste

## Chinatown, sì all'isola. «Rischio rivolta»

### Il Comune: tolleranza zero per i grossisti. Ed è scontro sul Ramadan alla Fabbrica del Vapore

LA PREGHIERA



La Fabbrica del Vapore Sede della preghiera del Ramadan dal primo settembre



IL COMMERCIO

Chinatown il quartiere cinese

**A settembre la Ztl. La protesta della comunità asiatica: non ci hanno dato alternative, non cambieremo nulla**

«Le tensioni potrebbero esplodere». Non è una minaccia. Per chi vive in zona Paolo Sarpi sembra più «un dato di fatto». Lo è per i rappresentanti della comunità cinese. Ma anche per i residenti, pensando a quello che succederà a settembre: chiusura al traffico, tolleranza zero sui grossisti e i loro carrelli che trasportano scatoloni, trasferimento delle preghiere del Ramadan islamico da via Jenner alla Fabbrica del Vapore in via Procaccini. Ercolo, il «dato di fatto»: una trasformazione urbanistica e due storiche questioni irrisolte di Milano concentrate lì. In un solo quartiere. Nello stesso mese.

Viene quasi naturale, davanti ai cantieri che entro settembre trasformeranno il cuore di Chinatown in isola pedonale, tornare con la memoria alla rivolta dell'aprile 2007. Quel giorno bastò una multa. A partire dal prossimo settembre, di multe ne potrebbero arrivare a centinaia. Perché i negozi all'ingrosso dei cinesi sono ancora tutti in zona. Un tessuto commerciale ricco, indaffarato, ingombrante. Sul quale, da un giorno all'altro, arriverà un'ordinanza comunale che nelle previsioni potrebbe soffocarlo. L'inconciliabilità delle posizioni è racchiusa in poche frasi. «Nelle strade ci saranno almeno venti vigili per far rispettare le nuove regole», assicura

il vice sindaco, Riccardo De Corato. Dall'altra parte Hu Xiaobing, rappresentante della comunità: «La legge non vieta l'ingrosso, siamo in regola, chiedendo Paolo Sarpi non si risolve niente». Ecco quel che potrebbe succedere: «Con l'isola pedonale — continua Xiaobing — il commercio sarà soltanto più complicato. I grossisti faranno semplicemente un giro più lungo, passando nelle vie circostanti».

Palazzo Marino e comunità cinese: due mondi che hanno tagliato il dialogo. Dopo la rivolta si aprì una breve stagione di colloqui. Sembrò risolutiva. Si arrivò anche a sbandierare in il trasferimento dei negozi al Gratosoglio. Annuncio in pompa magna, ma affrettato. Perché di trasloco, se non per le voci di una trattativa sotterranea tra privati, non si parla più. Dice De Corato: «L'isola pedonale partirà, a quel punto dovranno darsi da fare». Risponde Angelo Hu, storico rappresentante della comunità: «Il Comune ha fatto uno strappo, cancellando il periodo di transizione che aveva promesso. Il tessuto di zona Sarpi rimane quello che è, con i suoi limiti. Qualche criticità ci sarà di certo. È un dato di fatto. Auguriamoci di saperla gestire».

Le nuove regole: cinque telecamere, via Sarpi e alcuni tratti delle strade intorno (Albertini, Signorelli, Messina, Arnolfo di Cambio, Braccio da Montone) chiuse al traffico. Scarico delle merci consentito prima delle 7.30, dopo le 19.30, o nella fascia 11-13. Per il resto, non un furgone, né un carrello per tra-

sportare gli scatoloni potrà circolare. «Nei dintorni la situazione potrebbe peggiorare — spiega Pier Franco Lionetto, presidente di ViviSarpi — il rischio è che se gli orari verranno fatti rispettare si ritorni alle tensioni di un anno fa». Più ottimista Giorgio Montingelli, responsabile del territorio per l'Unione del commercio: «I cinesi sono negozianti avveduti, sapranno adattarsi e trovare una strada vantaggiosa: o cambiare tipo di merce, o trasferirsi».

Mentre la trasformazione di

Paolo Sarpi sarà in atto, appena duecento metri più in là, nella Fabbrica del Vapore in via Procaccini, partiranno le celebrazioni del Ramadan islamico che il Comune ha fatto spostare da via Jenner. «Le preoccupazioni dei residenti sono fondate — spiega Matteo Salvini, capogruppo della Lega — ma abbiamo chiesto a questore e prefetto precise garanzie sui controlli. Noi saremo sul territorio a vigilare perché non ci siano bivacchi o ulteriori disturbi al quartiere».

Gianni Santucci

### L'avviso mai ricevuto

### La lettera del Comune in cinese

Un piccolo mistero circonda la lettera in cinese, datata 8 agosto, che il Comune ha spedito ai commercianti di Paolo Sarpi per spiegare le nuove regole dell'isola pedonale. Palazzo Marino assicura di averla inviata. I negozianti cinesi ribattono di non averla ricevuta. Solo problemi postali?

➤ **Ritardi** Segnalazioni di cittadini al Comune: ad agosto lavori Atm sospesi

## Cantieri fermi. Simini: li multeremo

Una verifica sui cantieri Atm aperti in questi giorni in città. Obiettivo: controllare che non ci siano stati ritardi. L'assessore ai Lavori Pubblici Bruno Simini vuole vederci chiaro e minaccia penali: «Ho ricevuto diverse segnalazioni da cittadini che mi parlavano di lavori fermi durante la settimana di Ferragosto. A fine mese faremo le necessarie verifiche e poi valuteremo. Il messaggio però deve essere chiaro. La tempistica deve essere rispettata. Altrimenti, scatteranno le penali».

Ogni eventuale sospensione va comunicata per tempo e motivata. «Un assessorato non è arrivata alcuna richiesta ufficiale di stop dei lavori», fa sapere Simini. Che proprio per que-



**I controlli**  
Bruno Simini, assessore del Comune ai Lavori Pubblici, annuncia verifiche ai tempi dei cantieri stradali gestiti da Atm

sto pretende chiarezza: «Ad agosto, feste comandate a parte, bisogna lavorare. Questi sono i patti e vanno rispettati».

La stima dei lavori in corso parla di più di duecento cantieri aperti nella Milano semivuota d'agosto. Solo una settantina però quelli che hanno un

impatto reale su viabilità e vivibilità. Rifacimento strade e sostituzione binari, in massima parte. Le prime di competenza del Comune, le seconde di Atm. Insiste l'assessore: «Le segnalazioni dei cittadini mi parlano dei cantieri di Atm. Faremo tutte le verifiche. A fine mese vedremo».

E sempre a settembre, dovrebbero almeno (ri)partire due dei cantieri più contestati: quelli per i parcheggi di piazza Meda e di Sant'Ambrogio. Per i lavori in Darsena e in piazza XXV aprile — gli altri due cantieri per box «maledetti» — la situazione è invece ben più ingarbugliata. Se ne parlerà, ad essere ottimisti, ad autunno inoltrato.

A.Se.

**ARENA di VERONA**  
Festival lirico 2008  
20 giugno - 31 agosto

Fondazione ARENA DI VERONA

L'Arena di Verona ti aspetta  
Se non vieni, manca uno dei più grandi spettacoli del mondo

INFO tel. 045 8005151 - www.arena.it